

nuova moneta unica

# cartelle

## il 31 gennaio

...e anche  
...sono sta-  
...si reca-  
...più im-  
...e pre-  
...zia gui-  
...ano. Ma  
...presso il  
...enza la  
...ra esa-  
...dai fun-  
...e risul-  
...buenne  
...ssibilità  
...con le  
...agevo-  
...profes-

sionisti: e alcune direzioni regionali dell'Agenzia hanno istituito sportelli dedicati e realizzato accordi con le loro associazioni per velocizzare al massimo la definizione delle pratiche.

Va comunque detto che in molti uffici dell'amministrazione finanziaria continuano i disagi (segnalati su *ItaliaOggi* del 30 ottobre scorso) causati dall'afflusso presso gli uffici relazioni con il pubblico di contribuenti che chiedono chiarimenti in merito ad avvisi bonari e cartelle di pagamento relativi ad annualità pregresse. riproduzione riservata)

### DE, COMMERCIALISTI AGEVOLATI

autocertificazione per le pratiche conten-  
commercialisti. In applicazione della con-  
Ordini dei dottori commercialisti della  
no state stabilite le modalità di trattazio-  
enti avvisi bonari e comunicazioni di irre-  
professionisti possono presentare cumu-  
li degli Uffici le richieste di annullamento  
ni riguardanti il mancato abbinamento di  
contributi, nonché di altri errori materiali,  
con relativa copia dell'attestato di versa-  
a una distinta con i dati del professionista  
nuto versamento. Gli Uffici provvederan-  
zioni al sistema informativo, procedendo  
va al controllo di merito.

### RIENTRO CAPITALI

## Di blindato, modifiche posticipate

Sono un centinaio gli emendamenti proposti dall'opposizione al decreto legge sul rientro dei capitali, ma il provvedimento è blindato, e le modifiche dovranno pertanto trovare spazio altrove (in successivi provvedimenti o in ordini del giorno).

Il decreto legge sull'euro, che contiene anche la sanatoria per le attività detenute all'estero, ha cominciato oggi il suo iter in commissione finanze al senato. «Entro domani concluderemo la discussione generale», ha spiegato il presidente della commissione, Riccardo Pedrizzi, «per poi avviare l'esame degli emendamenti. Il decreto scade il 25 novembre, ed entro il 13 di questo mese contiamo di licenziarlo per l'aula dove verrà votato subito dopo la Finanziaria».

La commissione ha oggi avviato la discussione anche sul decreto legge relativo alla cartolarizzazione e cessione degli immobili pubblici ed anche qui gli emendamenti superano le cento unità. Anche questo decreto, nelle intenzioni di governo e maggioranza, è blindato, cioè si punta ad una approvazione senza modifiche.

Corte cassazione sulle violazioni fiscali del fallito

## Fallimento, limiti a definizioni facili

DI SERENELLA DI DONATO

Il curatore del fallimento non può avvalersi della definizione agevolata delle violazioni della disciplina dell'Iva, commesse dall'imprenditore fallito, prevista dal comma 4, art. 58, dpr 633/72. È quanto stabilito dalla Cassazione con la sentenza n. 7537/01. Con ricorso ex art. 101 della legge fallimentare, l'ufficio Iva aveva

contribuente può definire le sanzioni in via breve versando un sesto del massimo della pena prevista per la violazione contestata, decorre, per il curatore del fallimento non dalla data del verbale di constatazione della violazione, bensì dalla data del decreto con il quale il giudice delegato approva il piano di riparto ed emette il decreto di esecutività». Ciò perché il curatore data la natura del proce-

...che la possibilità  
...giorni, con le  
...inter agevo-  
...per i profes-  
...in merito ad av-  
...pagamento  
...pregres-  
...riservata)

## ICI ENTRATE. COMMERCIALISTI AGEVOLATI

preferenziale e autocertificazione per le pratiche contenute dai dottori commercialisti. In applicazione della consuetudine con gli Ordini dei dottori commercialisti della Dre, sono state stabilite le modalità di trattazioni che concernono avvisi bonari e comunicazioni di irrequietezza. In particolare, i professionisti possono presentare cumulate agli sportelli degli Uffici le richieste di annullamento e comunicazioni riguardanti il mancato abbinamento di dati d'imposte o contributi, nonché di altri errori materiali, facendo le pratiche con relativa copia dell'attestato di versamento accompagnato da una distinta con i dati del professionista. Gli Uffici provvederanno alla verifica e, sospeso il normale procedimento, si procederà a successi e modalità di merito.

## ZETTA a 1990. e regole sanatoria

...modalità di regola-  
...i contribuenti su-  
...dal sistema del  
...provvedimento del  
...pubblicato  
...del 11/2001. Il  
...Agente delle entrate  
...le modalità di at-  
...art. 138 della legge  
...quale prevede che i  
...del sistema del 13 e  
...1990, che ha interes-  
...di Catania. Ragu-  
...destinatari di prov-  
...relativi in materia  
...di tributi e contri-  
...regolarizzare la  
...relativa agli an-  
...e 1992, versando  
...ancora dovuto mag-  
...importo pari al 15%  
...2001. In particola-  
...alla sanatoria il  
...versare le somme  
...mente per ciascun  
...sta, secondo le mo-  
...ie, utilizzando la  
...codici tributo in vi-  
...giorni dal versa-  
...soluzione o della  
...infatti possibile il  
...rate, il soggetto  
...nito consegna (an-  
...comandata), al  
...dell'ente im-  
...della prova del-  
...amento, specifi-  
...posizione che in-  
...are.

## Corte cassazione sulle violazioni fiscali del fallito

# Fallimento, limiti a definizioni facili

DI SERENELLA DI DONATO

Il curatore del fallimento non può avvalersi della definizione agevolata delle violazioni della disciplina dell'Iva, commesse dall'imprenditore fallito, prevista dal comma 4, art. 58, dpr 633/72. È quanto stabilito dalla Cassazione con la sentenza n. 7537/01. Con ricorso ex art. 101 della legge fallimentare, l'ufficio Iva aveva chiesto l'ammissione al passivo del fallimento per una somma che oltre al capitale comprendeva anche le pene pecuniarie irrogate per infrazioni alla normativa Iva commesse dalla società in bonis. Il curatore fallimentare si opponeva all'ammissione della somma richiesta per pene pecuniarie, sostenendone l'ammissibilità nella misura di un sesto dell'intera pena irrogabile per le infrazioni contestate. Giudice delegato e tribunale di 1° grado ammettevano al passivo solo il sesto del massimo delle pene pecuniarie, subordinando l'ammissione dell'ulteriore somma al mancato tempestivo pagamento del primo importo all'esito dell'approvazione del piano di riparto. Tale pronuncia impugnata dall'amministrazione finanziaria dinanzi alla corte d'appello fu confermata da questa ultima: «il termine di 30 giorni entro il quale, a norma del comma 4 dell'art. 58 dpr 633/72, il

contribuente può definire le sanzioni in via breve versando un sesto del massimo della pena prevista per la violazione contestata, decorre, per il curatore del fallimento non dalla data del verbale di constatazione della violazione, bensì dalla data del decreto con il quale il giudice delegato approva il piano di riparto ed emette il decreto di esecutività». Ciò perché il curatore data la natura del procedimento fallimentare, non potrebbe disporre alcun pagamento prima dell'emanazione di detti provvedimenti. Pertanto, l'importo superiore al sesto del massimo della pena pecuniaria contestata doveva ritenersi allo stato inesigibile, potendosi stabilire solo all'esito del piano di riparto, reso esecutivo dal giudice delegato, la legittimità o meno di detta ulteriore pretesa. I giudici supremi invece hanno sostenuto da un lato che non si può attribuire al fallimento effetto sospensivo o interruttivo della decorrenza del termine di cui all'art. 58, e dall'altro che la previsione agevolativa in esame essendo equiparabile alle leggi sul condono, è applicabile solo nel caso in cui il curatore possa pagare in prededuzione ex art. 111 della legge fallimentare. Ipotesi questa difficilmente concretizzabile. Il curatore si era opposto proprio perché impossibilitato al pagamento. (riproduzione riservata)

missione finanze al senato. «Entro domani concluderemo la discussione generale», ha spiegato il presidente della commissione, Riccardo Pedrizzi, «per poi avviare l'esame degli emendamenti. Il decreto scade il 25 novembre, ed entro il 13 di questo mese contiamo di licenziarlo per l'aula dove verrà votato subito dopo la Finanziaria».

La commissione ha oggi avviato la discussione anche sul decreto legge relativo alla cartolarizzazione e cessione degli immobili pubblici ed anche qui gli emendamenti superano le cento unità. Anche questo decreto, nelle intenzioni di governo e maggioranza è blindato, cioè si punta ad una approvazione senza modifica-